
Presidenza: Germania**953ª SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 9 settembre 2020 (nella Neuer Saal e via videoteleconferenza)

Inizio: ore 11.05
Fine: ore 13.15

2. Presidenza: Ambasciatore G. Bräutigam

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha ricordato al Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) le modalità di svolgimento per questa seduta dell'FSC in formato ibrido durante la pandemia del COVID-19, condotta in conformità al documento CIO.GAL/73/20/Rev.1 OSCE+.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: OSSERVAZIONI DI APERTURA DI
S.E. NIELS ANNEN, MINISTRO
AGGIUNTO, MINISTERO FEDERALE
DEGLI AFFARI ESTERI DELLA
GERMANIA

Presidenza, Ministro aggiunto della Germania (FSC.DEL/178/20 OSCE+), Germania-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina), Albania (FSC.DEL/170/20 OSCE+), Svizzera (FSC.DEL/179/20 OSCE+), Stati Uniti d'America (Annesso 1), Turchia (FSC.DEL/176/20 OSCE+), Canada, Belarus (FSC.DEL/169/20 OSCE+), Armenia (FSC.DEL/173/20) (FSC.DEL/174/20), Georgia (FSC.DEL/180/20 OSCE+), Bosnia-Erzegovina, Regno Unito, Azerbaijan (Annesso 2) (FSC.DEL/184/20 OSCE+), Ucraina, Federazione Russa (Annesso 3), Coordinatore dell'FSC per il Codice di condotta relativo agli aspetti politicomilitari della sicurezza (Svizzera)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Nessuno

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Questioni protocollari: Spagna, Italia, Presidenza

4. Prossima seduta:

mercoledì 16 settembre 2020, ore 10.00, nella Neuer Saal e via videoteleconferenza



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/959
9 September 2020
Annex 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

953^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.959, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Buongiorno, Signora Presidente e colleghi rappresentanti del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) e grazie per l'opportunità di rivolgermi a tutti coloro riuniti qui oggi.

A nome degli Stati Uniti, desidero congratularmi con la Germania per aver assunto la Presidenza dell'FSC e porgere un caloroso benvenuto al Ministro aggiunto Annen al Foro di cooperazione per la sicurezza. Desidero altresì cogliere questa opportunità per rendere omaggio alla Presidenza uscente dell'Ucraina per la leadership esercitata durante un periodo difficile per il lavoro di questo Foro. Signora Presidente, sono impaziente di lavorare strettamente con Lei e con l'Ambasciatore Tsymbaliuk in seno alla Troika dell'FSC questo trimestre e durante la fase di preparazione degli Stati Uniti alla Presidenza che inizierà a gennaio 2021.

La Presidenza tedesca giunge in un momento critico in cui l'area euro-atlantica continua ad affrontare gravi sfide alla sicurezza, incluse le persistenti minacce all'integrità territoriale dell'Ucraina e la crescente militarizzazione della Crimea. A ciò si aggiungono la preoccupante situazione in Belarus, cui ha fatto riferimento il Vice segretario di Stato Biegun durante il Consiglio permanente del 28 agosto e l'eschecrabile avvelenamento del leader dell'opposizione russo Aleksej Navalnyj con un agente chimico nervino del gruppo Novichok. A nostra conoscenza, si tratta di un agente militare e sarebbe utile sapere come il suo uso sia stato possibile. Esortiamo la Russia affinché assicuri, con urgenza, i responsabili alla giustizia e affinché, tenendo presente gli impegni che essa ha assunto ai sensi della Convenzione sulle armi chimiche, fornisca le pertinenti informazioni all'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche.

Signora Presidente,

salutiamo con favore il piano di lavoro complessivo della Presidenza che verte su temi direttamente connessi alla sicurezza di tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE, tra cui figurano la riflessione sugli sforzi profusi all'OSCE negli ultimi venti anni nel campo della non proliferazione delle armi di piccolo calibro e leggere, il Documento di Vienna, le donne, la pace e la sicurezza e la seduta congiunta dell'FSC e del Consiglio permanente sul Dialogo strutturato. Attendiamo con fiducia anche le nostre discussioni settimanali sul conflitto in Ucraina al fine di promuoverne la risoluzione. I rapporti fornitici dalla Missione speciale di

monitoraggio che da luglio riferiscono di una significativa riduzione delle violazioni del cessate il fuoco sono stati per noi motivo di incoraggiamento. Prendiamo nota delle violazioni degli ultimi giorni di cui ha riferito l'Ambasciatore Tsymbaliuk nella sua lettera. Auspichiamo che questa volta il cessate il fuoco sia duraturo, che la Russia eserciti la sua influenza per frenare le sue forze delegate e che le parti giungano a un accordo su un piano di sminamento aggiornato, su nuove aree di disimpegno, sul rilascio dei detenuti e sugli ulteriori passi verso la piena attuazione degli accordi di Minsk.

Questo Foro ha la responsabilità di affrontare le sfide pressanti alla sicurezza europea e di ripristinare la fiducia e l'affidabilità attraverso misure concrete volte a rafforzare la trasparenza militare, in una regione che un tempo era un modello di trasparenza. Un compito fondamentale di questo Foro è l'aggiornamento del Documento di Vienna per far sì che esso rifletta le realtà odierne e per colmare le lacune presenti nel Documento e affrontare i limiti posti alla sua attuazione (un esempio emblematico sono le esercitazioni lampo condotte dalla Russia). Un reale sforzo collettivo volto a raggiungere un consenso sulla proposta di ammodernamento del Documento di Vienna, ora co-patrocinata da 34 Stati partecipanti, sarebbe un risultato storico e un segno del nostro impegno a compiere passi significativi per migliorare il contesto di sicurezza in Europa.

Signora Presidente,

la ringraziamo per essere alla guida delle nostre delibere in seno all'FSC che ci condurranno alla riunione del Consiglio dei ministri di Tirana in dicembre. Può confidare nel nostro pieno sostegno. In vista della futura Presidenza statunitense dell'FSC, collaboreremo strettamente con la Presidenza tedesca e con tutti gli Stati partecipanti per la preparazione del Seminario ad alto livello sulla dottrina militare che vorremmo tenere durante la nostra Presidenza. Incoraggiamo tutti gli Stati a partecipare pienamente a questa importante iniziativa.

In conclusione, gli Stati Uniti augurano ogni successo alla Presidenza tedesca. Siamo impazienti di collaborare con voi in qualità di membro entrante della Troika dell'FSC e continuiamo ad assicurare ai nostri partner dell'FSC la nostra cooperazione e il nostro sostegno nella prossima sessione. Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie per avermi dato l'opportunità di sollevare questi temi importanti.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/959
9 September 2020
Annex 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

953^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.959, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AZERBAIGIAN

Signora Presidente,

la delegazione dell'Azerbaigian porge un caloroso benvenuto a Niels Annen, Ministro aggiunto presso il Ministero degli affari esteri della Germania, alla seduta inaugurale del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) sotto la Presidenza tedesca. La ringraziamo, Sua Eccellenza, per aver illustrato le priorità della Presidenza del suo Paese in modo chiaro ed esauriente e auguriamo alla Germania ogni successo alla guida dei lavori del Foro nel prossimo trimestre. Desideriamo inoltre cogliere questa opportunità per ringraziare la Presidenza uscente dell'Ucraina ed esprimere l'auspicio che essa continui a contribuire all'attività del Foro in veste di membro della Troika dell'FSC. Ringraziamo altresì la Turchia quale membro uscente della Troika e porgiamo un caloroso benvenuto al membro entrante, gli Stati Uniti d'America.

La Presidenza tedesca dell'FSC si svolgerà nel contesto di una persistente crisi sistemica contrassegnata da tensioni e conflitti irrisolti nell'area dell'OSCE. Questi conflitti sono emersi a seguito di vergognose violazioni delle norme e dei principi del diritto internazionale e dell'Atto finale di Helsinki quanto al rispetto della sovranità, dell'integrità territoriale e dell'invulnerabilità delle frontiere degli Stati. Il deliberato disprezzo verso queste norme e questi principi fondamentali resta la fonte principale di minaccia alla pace, alla sicurezza e alla stabilità regionali. Inoltre esso pregiudica il pieno utilizzo dello strumentario politico-militare dell'OSCE. Detto ciò, sosterremo gli sforzi della Presidenza tedesca dell'FSC volti a rafforzare la dimensione politico-militare dell'Organizzazione, rispettando nel contempo i valori e i principi fondanti su cui si erge l'OSCE.

Il programma della Presidenza illustrato dalla Germania include una gamma di temi di grande importanza e pertinenza per il lavoro dell'OSCE in generale e dell'FSC in particolare. Le discussioni nel quadro del Dialogo sulla sicurezza si prospettano interessanti e stimolanti. Guardiamo con interesse alle discussioni su temi tradizionali scelti dalla Presidenza come le armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e le scorte di munizioni convenzionali (SCA), il Documento di Vienna, la risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e il Dialogo strutturato. Nel contempo, rileviamo con favore l'inclusione nel programma di nuove tematiche come quella riguardante le nuove tecnologie militari.

È importante il fatto che la Presidenza dedicherà particolare attenzione al tema delle SALW e delle SCA. Durante la Presidenza tedesca non solo si svolgerà un Dialogo sulla sicurezza dedicato a questo tema, ma avrà luogo anche la seconda Riunione biennale per valutare l'attuazione dei Documenti OSCE sulle SALW e le SCA. Questi eventi possono imprimere ulteriore slancio ai nostri sforzi volti a contrastare le minacce relative all'accumulo eccessivo e destabilizzante di SALW e SCA e alla loro diffusione. Dovremmo altresì dar prova della nostra determinazione comune di affrontare la questione della cessione e diversione illecite di SALW e SCA e intraprendere sforzi orientati ai risultati al fine di includere tale aspetto nell'insieme di norme dell'Organizzazione e nella sua gamma di attività programmatiche, conformemente agli standard globali stabiliti dall'ONU in questo campo.

I progetti di assistenza pratica nel campo delle SALW e delle SCA costituiscono un'area importante in cui l'OSCE ha sviluppato un forte acquis. Nel corso degli anni passati, l'Azerbaijan ha dimostrato un impegno costruttivo verso il consolidamento di tale acquis. Nel contempo, la perdurante occupazione da parte dell'Armenia di territori internazionalmente riconosciuti del nostro Paese si è intensificata per effetto del recente attacco armato sferrato dall'Armenia lungo la frontiera internazionale tra i due Paesi e dell'accresciuta fornitura di armi all'Armenia da parte di altri Stati partecipanti. Alla luce di tali circostanze, l'Azerbaijan si oppone fortemente a qualsiasi incremento o rafforzamento delle capacità militari dello Stato occupante e non è pertanto nella posizione di dare il suo consenso ad alcun progetto di assistenza di cui l'Armenia faccia richiesta a tal fine. Esortiamo gli Stati partecipanti a riconsiderare l'esportazione di armi ed equipaggiamenti militari all'Armenia finché tale Paese non ritirerà le sue forze armate dai territori occupati dell'Azerbaijan e non porrà fine alla sua politica di aggressione.

Inoltre, la decisione dell'Armenia di non accettare attività di verifica condotte dalla Turchia ai sensi del Documento di Vienna e del Trattato CFE è una chiara violazione degli impegni che questo Paese ha assunto in virtù di tali documenti. Ciò costituisce anche un esempio dell'approccio discriminatorio dell'Armenia rispetto ai suoi impegni nel quadro della dimensione politico-militare e della sua costante politica intesa ad aggravare il fragile contesto di sicurezza nella regione. Non sorprende che questa sua decisione sia stata annunciata sulla scia del recente attacco sferrato dalle sue forze armate lungo la frontiera internazionale con l'Azerbaijan.

Guardiamo con fiducia anche alla seduta congiunta dell'FSC e del Consiglio permanente sul Dialogo strutturato che ci offrirà un'opportunità tempestiva e importante per riflettere sugli esiti delle due riunioni del Gruppo di lavoro informale sul Dialogo strutturato del 2020 e per tracciare un bilancio dell'intero processo. Il processo del Dialogo strutturato è stato avviato durante la Presidenza tedesca dell'OSCE nel 2016 e il mandato di Amburgo resta il criterio di valutazione di qualsiasi attività intrapresa nel quadro di tale Dialogo. Riteniamo pertanto che la Germania, in quanto Paese che ha avviato tale processo, sia nella posizione ideale per svolgere un ruolo più forte nel garantire che il Dialogo strutturato sia conforme al suo mandato, in particolare per ciò che concerne l'interrelazione tra le misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza e il più ampio contesto politico-militare.

Elogiamo la Presidenza tedesca per la priorità assegnata, nel quadro del suo programma, all'attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, in particolare in vista dell'imminente 20° anniversario di questa storica risoluzione. Crediamo che un Dialogo sulla sicurezza specificatamente dedicato a questo

tema contribuirà a rafforzare ulteriormente, in seno all'OSCE, il ruolo delle donne nel mantenimento della pace e della sicurezza a livello internazionale.

Alla Germania spetterà anche l'importante compito di guidare le nostre discussioni in vista del Consiglio dei ministri di Tirana. Confidiamo che la Germania saprà dimostrare la sua leadership e il suo impegno nel guidare le nostre discussioni nel pertinente gruppo di lavoro dell'FSC.

Per concludere, ci congratuliamo nuovamente con la Germania per aver assunto la Presidenza dell'FSC. Ringraziamo il Ministro aggiunto Niels Annen per la sua partecipazione alla seduta del Foro e gli auguriamo ogni successo per le sue attività future. Siamo impazienti di collaborare strettamente con la sua valida squadra a Vienna guidata dall'Ambasciatore Bräutigam.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/959
9 September 2020
Annex 3

ITALIAN
Original: RUSSIAN

953^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.959, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signora Presidente,

vorrei innanzitutto presentarmi. Mi chiamo Konstantin Gavrilov e sono il nuovo capo della delegazione russa. Comunico questa informazione in modo da, tra le altre cose, rendere più agevole ai miei colleghi redigere i loro rapporti sulle sedute plenarie per i loro governi nazionali.

Sento l'obbligo di replicare ai commenti del Ministro tedesco Niels Annen e di diverse delegazioni, e di richiamare l'attenzione della Presidenza tedesca sul fatto che la Repubblica di Crimea e la città federale di Sebastopoli sono soggetti costituenti a pieno titolo della Federazione Russa. Ciò non è tema di discussione. Esse sono entrate a far parte del nostro Paese in accordo con la volontà del loro popolo multietnico e le norme del diritto internazionale. Tale decisione risponde pienamente all'Articolo 1 della Carta delle Nazioni Unite che proclama "il rispetto del principio di uguaglianza dei diritti e di autodeterminazione dei popoli". Riteniamo assolutamente inaccettabile qualunque tentativo di mettere in discussione l'integrità territoriale della Federazione Russa. Sugeriamo di non sprecare tempo in futili discussioni. Come recita un noto proverbio "a dir miele non s'indolcisce la bocca". La scelta dei crimeani di unirsi alla Russia è pienamente legittima. Vi esortiamo a tenerne conto.

Riguardo alla dichiarazione della delegazione degli Stati Uniti d'America sul caso Aleksej Navalnyj, vorrei esprimere il mio rammarico per il fatto che, in occasione della solenne apertura della sessione autunnale/invernale del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC), questa delegazione abbia scelto di fomentare artificialmente una retorica accusatoria e lanciare accuse infondate. Rappresentanti dell'Amministrazione del Presidente della Federazione Russa e del Ministero degli esteri si sono pronunciati pubblicamente a più riprese su a tale questione. Essa è stata discussa anche durante l'ultima seduta dell'altro organo decisionale dell'OSCE, il Consiglio permanente. Non intendiamo commentarla nuovamente, né farci coinvolgere in futili discussioni dilettantesche su sostanze chimiche, delle cui proprietà i partecipanti alla discussione non hanno alcuna idea. Non è un tema per l'FSC.

Vorrei ora soffermarmi sulla parte principale della mia dichiarazione concernente il tema della seduta odierna.

Desidero congratularmi vivamente con la delegazione della Germania per l'avvio della sua Presidenza del Foro di cooperazione per la sicurezza dell'OSCE. Diamo il nostro sincero benvenuto a Niels Annen, Ministro aggiunto presso il Ministero degli affari esteri della Repubblica federale di Germania e lo ringraziamo per aver presentato le priorità della Presidenza per la sessione corrente.

Gli sforzi collettivi volti a sviluppare un dialogo reciprocamente rispettoso in seno all'OSCE su questioni di sicurezza militare appaiono oggi sempre più necessari. Vi è ora un'evidente necessità di collaborare per portare il nostro organo negoziale dalla contrapposizione al ripristino dell'interazione e della cooperazione. Ne danno conferma i risultati della Presidenza precedente nella sessione estiva dell'FSC. Riteniamo inaccettabile avvalersi della posizione elevata e di responsabilità di Presidente dell'FSC per promuovere un ordine del giorno opportunistico, di interesse nazionale e non unificante. Ci rammarichiamo profondamente che la Presidenza appena conclusasi resterà un capitolo infelice negli annali del Foro. Auspichiamo che le future discussioni si terranno in linea con l'attuale mandato dell'FSC e che contribuiranno al rafforzamento del suo ruolo quale preziosa piattaforma per il dialogo costruttivo e lo scambio di esperienze nazionali positive.

Diamo il benvenuto alla Delegazione degli Stati Uniti d'America quale membro entrante della Troika e ringraziamo la Turchia quale membro uscente.

Abbiamo ascoltato molto attentamente la dichiarazione del Ministro aggiunto concernente le principali aree dell'attività del Foro sulle quali la delegazione della Germania propone di soffermarsi nel periodo della sua Presidenza che coincide con la sessione più intensa dell'anno in corso. Rileviamo il carattere equilibrato e poliedrico del programma presentato.

Attendiamo con grande interesse la disamina in seno al Foro della questione delle nuove tecnologie militari. In particolare, durante la Presidenza russa dell'FSC nel 2017, abbiamo a nostra volta cercato di sollevare questa questione come uno dei temi del Dialogo sulla sicurezza e abbiamo rilevato che essa ha suscitato notevole interesse da parte di molte delegazioni. I suoi diversi aspetti sono stati esposti nelle dichiarazioni di diversi interessanti oratori principali. Siamo certi che l'esame degli aspetti legati alle nuove tecnologie che la Presidenza tedesca intende condurre contribuirà ad affrontare questioni emergenti della sicurezza europea.

Nell'elaborare il programma per il nostro lavoro congiunto, i colleghi tedeschi hanno dedicato notevole attenzione a temi tradizionali quali le armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e le scorte di munizioni convenzionali (SCA). Riteniamo che la riunione proposta per affrontare questa tematica aiuterà a preparare un contributo per l'imminente Riunione biennale per valutare l'attuazione dei Documenti OSCE sulle SALW e le SCA.

Ci attende anche una seduta dell'FSC per commemorare il ventesimo anniversario della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Abbiamo preso atto dei piani della Presidenza tedesca per discutere la modernizzazione del Documento di Vienna 2011. La nostra posizione in merito è risaputa. Riteniamo che, al fine di rendere più equilibrata la formulazione del tema proposto e di tenere una discussione proficua, sarebbe opportuno menzionare anche gli aspetti pratici dell'attuazione delle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza.

Le discussioni sugli aspetti politico-militari della crisi in Ucraina proseguiranno nella prossima sessione dell'FSC. Ci aspettiamo che tali discussioni siano basate su fatti oggettivi reali, anziché su congetture, politicizzazioni e tentativi di provocare tensioni immotivate. Ciò è particolarmente rilevante nel contesto di alcuni sviluppi positivi emersi nel lavoro del Gruppo di contatto trilaterale. Il 22 luglio, il governo ucraino e le autorità di Donetsk e Lugansk, con la mediazione dell'OSCE e della Russia, hanno concordato ulteriori misure per rafforzare il cessate il fuoco nel Donbass, che sono entrate in vigore il 27 luglio. Si tratta di un passo importante nell'attuazione graduale degli accordi di Minsk e delle decisioni del Vertice di Parigi dei leader del Quartetto della Normandia tenutosi nel dicembre del 2019. Confidiamo che le parti adotteranno un approccio responsabile nell'attuazione di tali misure aggiuntive e che il regime del silenzio sarà costantemente osservato, il che ci permetterà di affrontare più efficacemente altre questioni nel quadro del processo di risoluzione del conflitto interno ucraino.

Prendiamo atto che il piano della Presidenza prevede una seduta congiunta del Foro e del Consiglio permanente sul Dialogo strutturato. Riteniamo che il processo del Dialogo strutturato debba essere finalizzato al raggiungimento di risultati concreti in ambito politico-militare e all'attenuazione delle tensioni nel continente, piuttosto che a sterili polemiche. Desideriamo sottolineare ancora una volta che, a nostro avviso, è insensato usare la piattaforma del Dialogo strutturato per discutere "le minacce ibride". Per tale motivo, siamo ancora intenzionati a non partecipare a riunioni in cui si intende discutere delle minacce ibride.

La corrente sessione autunnale/invernale è un periodo cruciale per i preparativi alla riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE di Tirana. Comprendiamo quanto sia impegnativo questo compito per i nostri esimi colleghi tedeschi e desideriamo esprimere la nostra certezza che riusciranno ad affrontarlo con successo ed efficienza.

Da parte nostra, siamo pronti a compiere gli sforzi necessari per facilitare un dialogo sostanziale, aperto e inclusivo sulle correnti questioni di sicurezza nella regione dell'OSCE. Cercheremo di condividere le esperienze nazionali in quei settori in cui abbiamo sviluppato un notevole acquis di lavoro positivo.

In conclusione, vorrei esprimere ancora una volta la mia sincera gratitudine al Ministro aggiunto per la sua dettagliata presentazione delle priorità della Presidenza tedesca e augurare di tutto cuore all'esimia delegazione della Germania ogni successo nell'adempimento del compito di grande responsabilità di presiedere il Foro. Siamo pronti a fornire tutta l'assistenza necessaria che ci sarà richiesta. Confidiamo in una stretta e fruttuosa collaborazione con Lei, Signora Presidente, e con gli esimi membri della Troika.

Grazie, Signora Presidente.